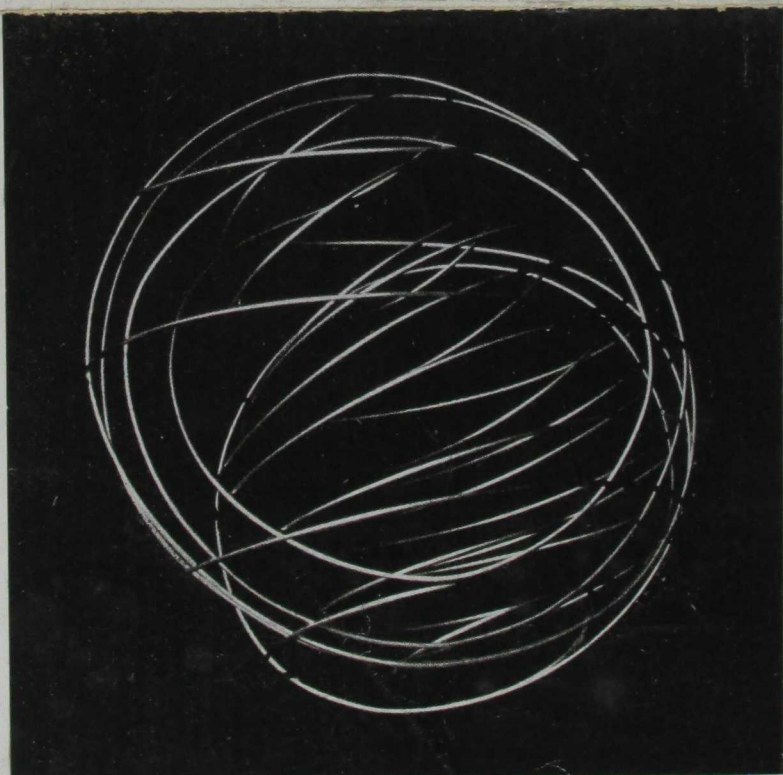


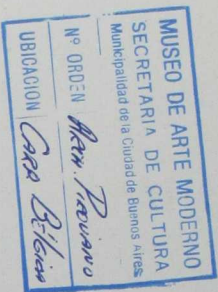
fondazione origine  
dal 9 al 25 maggio 1953  
dalle 17 alle 20 roma  
via aurora 41 tel. 460137



v a n t o n g e r l o o



IP-07-05-01



## vantongerloo o dell'essenzialità

Come una formula scientifica cristallizza manifestazioni complesse ed eterne della natura, così l'artista può rilevare in un segno l'immagine istantanea che la vita e il pensiero suscitano in lui.

E questo segno vale come precisa manifestazione di quella personalità, quasi fosse anch'esso, la significazione di una legge naturale o di un principio generale dell'intelletto.

Come la parola, il numero o il suono, questo segno è una immagine essenziale delle complementari attività della logica e della fantasia. Qualsiasi forma di espressione nelle arti plastiche è integrabile, come una funzione matematica, in questi elementi fondamentali della visibilità, il segno, il colore, la forma, nello spazio. L'opera esemplare che Vantongerloo ha svolto durante trenta anni di costante ricerca è imposta su questo fondamentale concetto. Essa si presenta oggi ai giovani come lo sviluppo più attuale della eredità di quell'eccezionale indirizzo innovatore nelle arti visive, rappresentato dal 1917 al 1944 anche dalle concezioni di Mondrian, e di van Doesburch in De Stijl.

E Vantongerloo fu, con costoro dal 1917, uno degli artisti più rappresentativi del movimento.

Ma la sua originale visione dello spazio e della forma era orientata già da allora, verso interpretazioni e soluzioni assolutamente personali, che pur essendo affini alle premesse teoriche di De Stijl, ne superavano la contingenza e il gusto, nella realizzazione plastica. La sua attività di pittore, di scultore, di architetto, dove egli procede con un metodo quasi scientifico alla differenziazione e alla integrazione dello spazio matematico insieme a quello della visione artistica, resta certamente come quella di uno dei maestri contemporanei più autentici e di più viva attualità.

Vi sono artisti che rifiutano questo rigore espressivo abbandonandosi al piacere dei sensi nel colore e nel gusto, ma vi sono altri che adoperano tali mezzi per la realizzazione di immagini che si rivolgono allo stesso tempo all'occhio e all'intelletto.

I primi agiscono attraverso il caos della fantasia sull'intelletto, gli altri stimolano nell'ordine del pensiero, l'attività della immaginazione. Così, dal rigore costruttivo della interpretazione matematica e sensitiva, una pittura o una scultura di Vantongerloo, realizzano in uno spazio che è quello proprio dell'uomo umano, l'incanto di una poesia autentica e sorprendente. E la relazione fra due linee o il rapporto fra il pieno e il vuoto nella manifestazione di una forma, assumono la stessa vita dei fenomeni dell'universo, determinata anch'essa da elementi semplicissimi come i protoni, i neutroni, o da entità essenziali come le energie e i vincoli. L'arte di Vantongerloo rappresenta oggi per la pittura astratta, uno dei due indirizzi fondamentali ricchissimi come è, di possibilità di sviluppo.

piero dorazio

1. variazione di linee - 1938
2. intervalli - 1937
3. due zone dello spazio azione e reazione - 1949
4. radiazione - 1949
5. energia dell'universo - 1952
6. funzione di linee - 1937
7. funzione di curve verdi - 1938
8. rapporto di colori - 1938
9. formazioni e radiazioni - 1951
10. due spirali - 1946
11. composizione - 1944
12. funzioni - 1938
13. funzioni di curve - 1938
14. funzione e variante - 1939
15. degli infiniti piccolissimi - 1948
16. nucleo - 1948
17. fissione di nucleo - 1948
18. estensione china - 1936
19. variante = curve - 1939
20. composizione con colori viola - 1924

## sculture

1. interrelazione di masse basate sul cono - 1927 (gesso)
2. gruppo ( $\gamma = a \times 2 + b \times + e$ ) - 1931 (gesso)
3. linea nello spazio - 1944 (ferro)
4. elemento cosmico - 1946 (argento-nichel)
5. rivoluzione - 1946 (argento-nichel)

omaggio a  
g e o r g e s  
vantongerloo